



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 17.10.2012

Lo scippo dell'Arsenale e lo scippo del Lido.

A margine della manifestazione di domenica davanti alla porta dell'Arsenale, ci permettiamo un paio di domande.

- Com'è che il Presidente del Consiglio Comunale, giunto all'Arsenale in barca ammiraglia a protestare per lo scippo dei beni demaniali da parte del Governo, non si è altrettanto indignato per lo scippo delle potestà del Consiglio comunale protrattesi per questi anni al Lido ? e per la permanenza anche quest'anno di un Commissario ("ordinario") che costa e non si sa esattamente cosa faccia ?
- Com'è che il Sindaco dopo aver chiesto l'anno scorso la proroga di quel Commissario della Protezione Civile non si è indignato quando il Parlamento ha approvato quest'anno la legge - sacrosanta - che esclude l'impiego della Protezione Civile per i "grandi eventi" ?

A proposito di quest'ultima vicenda e mentre continua la grave crisi finanziaria con drammatiche perdite di posti di lavoro e pesanti emergenze nei vari settori, da quello sanitario a quello culturale, la nostra attenzione va agli sprechi di denaro pubblico, anche qui, nel nostro territorio. Tra questi, oltre ai quasi 40 milioni di euro spesi per un irrealizzato e comunque inutile nuovo Palazzo del Cinema, c'è anche il "Commissario al nulla" (così definito da un giornalista).

- Quanto costa la sua Unità di missione ?
- A carico di chi sono i relativi oneri ?
- Cosa sta facendo esattamente il Commissario, considerato che sia il primo che l'attuale mandato erano finalizzati a "portare a termine la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi", il quale, secondo le dichiarazioni di Sindaco e Presidente della Biennale, non si farà più ?
- Il Commissario ha passato le consegne, al Comune, per i progetti di cosiddetta "valorizzazione" del Lido ?
- Perché sembra occuparsi ancora della vendita dell'ex Ospedale al Mare ?

Una adeguata sensibilità politica vorrebbe che le risposte a queste domande fossero pronte ed esaurienti.